CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OAC
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000086
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Icaro Paolo
AUTA	Dati anagrafici	1936/
AUTH	Sigla per citazione	S28/00004281
AUTR	Ruolo	esecutore
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	installazione
SGT	IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	

SGTI	Identificazione del soggetto	composizione astratta
SGTT	Titolo dell'opera	Insieme
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione	MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Don Giovanni Minzoni, 14
LDCS	Specifiche	secondo piano
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	3192
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1980
DTSF	A	1980
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIALI/ALLESTIMENTO	
MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	gesso
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm

MISA	Altezza	200
MISL	Larghezza	85
MISN	Lunghezza	80

DA	DATI ANALITICI	
NSC	Notizie storico-critiche	Paolo Icaro Chissotti nasce a Torino nel 1936. Nel 1955 si iscrive alla facoltà di Lettere dell'Università di Torino, dove segue i corsi di Sanguineti, Getto, Ristagni, Guzzo e Pareyson. Orientandosi sempre di più verso le arti visive, nel 1958 inizia un apprendistato presso lo scultore Umberto Mastroianni. Realizza alcuni ritratti in bronzo. Nel 1960 si trasferisce a Roma, dove l'anno successivo esegue i primi lavori in terracotta, sotto il patrocinio di Ovidio Incetti, di cui esegue un ritratto in bronzo. Nel 1962 tiene la prima mostra personale presso la Galleria Schneider di Roma. La Biennale di Gubbio del 1964 lo vede vincitore, con tre terrecotte (Incastri), del Premio del Ministro degli Esteri. Nel 1965 Icaro partecipa a una mostra collettiva all'Odyssia di New York, e decide di trasferirsi nella città americana, prendendo studio al 53 di Greene Street. I lunghi periodi di residenza negli Stati Uniti saranno fondamentali per il dialogo che la sua arte instaurerà con le contemporanee ricerche americane. Sempre nel 1965 esegue le prime Gabbie, in relazione con i "cast iron buildings". Espone alla IX Quadriennale romana alcune opere in cemento. L'anno dopo i suoi "ferri" Viva l'Italia e Trottola, esposti alla mostra Giovane scultura italiana, curata da Gillo Dorfles presso Cadario a Milano, vengono acquistati da Lucio Fontana. Nel 1968 Icaro ritorna in Italia, dove si stabilisce a Genova, per fare però ritorno nel 1971 negli USA, prima a Bethany, poi nel 1973 a Woodbridge nel Connecticut. Partecipa nel frattempo a numerose mostre in importanti gallerie in Europa e negli Stati Uniti. La galleria Diogenes di Berlino gli dedica una personale in autunno. Nel 1974 è la galleria Verna di Zurigo a dedicargli una mostra personale, in occasione della quale esce il libro Paolo Icaro, con testi di G. Verna e dello stesso artista. A New York nel 1977 partecipa alla mostra Moving, curata da D. Shapiro presso Hal Bromm, con l'opera Clear Peace, in vetro, mentre nel 1978 tiene una personale nella stessa galleria, dove espone opere in gesso, legno sbiancato, carbone. All'inizio degli anni '80 Icaro torna definitivamente in Italia; nel 1982, ha luogo una sua personale presso il Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano, curata da F. Gualdoni. Dello stesso anno è una grande personale alla Galleria Massimo Minini di Brescia, dal titolo Gymnasium. Continua però a esporre in importanti gallerie newyorkesy, in particolare quella di Jack Tilton. Nel 1994 si trasferisce da Milano a Pesaro, dove attualmente vive e lavora. Numerose le personali e le collettive, sia in Italia che all'estero, anche negli anni '90,

NSC	Notizie storico-critiche	tra cui l'antologica alla Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Trento, curata da Danilo Eccher, nel 1995; la personale alla Galleria G7 di Bologna intitolata Arredo, internet, e la collettiva Arte italiana ultimo 40 anni: Materiali Anomali, nel 1997. Tra il 2000 e il 2002 partecipa a importanti collettive, come Images a Francoforte, curata da F. D'Amico; il Todi Art Festival; Exempla a cura di Bruno Corà, a Teramo, dove realizza, all'ingresso della città, la monumentale opera Gran Sassi. Sue opere sono presenti nei Musei di Torino, Milano, Genova, Cagli, Modena, Bologna, Roma, Washington, Gent, Antwerpen, Francoforte. Nel 2005 la galleria Spirale Arte di Milano ospita Paolo Icaro e Marco Gastini per una doppia personale, con testi in catalogo di F. D'Amico. Nel 2006espone alla Galleria Lorenzelli Arte di Milano mentre nel 2009 espone alla Pinacoteca Comunale Francesco Podesti di Ancona e al Centro Arti Visive Pescheria di Pesaro. Cfr. www.arsvalue.com/webapp/artista/12794827/paolo-icaro.aspx
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAF	Formato	jpg
FTAZ	Nome File	
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2009
CMPN	Nome	Guglielmo M.